

---

## Iscrizione 14

|              |   |
|--------------|---|
| Data:        | 22-10-2012  |
| Email:       | elisabetta.nigris@unimib.it   |
| Titolo:      | Come pensi? Capire il funzionamento della mente umana.  |
| Abstract:    | Le esperienze proposte al Mmt sulla conoscenza dei processi mentali in compiti di esplorazione sensoriale, osservazione, problem solving e progettazione hanno l'obiettivo di esplorare le condizioni che promuovono apprendimenti significativi. Gli studi su Apprendimento e Metacognizione (Social Shared Cognition Theory), sul rapporto tra Didattica e Discipline (Trasposizione Didattica), sulla Comunicazione sono il frame teorico del gruppo di ricerca in Didattica e Formazione degli insegnanti.  |
| Descrizione: | <p>La sfida lanciata con Mmt è stata quella di predisporre esperienze paradigmatiche, per conoscere il funzionamento della nostra mente di fronte ad un fenomeno nuovo e complesso. Si tratta di attività da un lato sufficientemente motivanti e dall'altro pregnanti dal punto di vista della riflessione metacognitiva, che rende consapevoli dei processi mentali implicati in compiti di apprendimento. Nel campo della formazione iniziale degli insegnanti questo approccio si è rivelato particolarmente utile per rompere vecchi schemi e stereotipi che ripropongono teorie innatiste o strettamente comportamentiste e metodi d'insegnamento prevalentemente di tipo esercitativo e trasmissivo. Attività1. Scopri l'arcano Quando proviamo a capire un fenomeno insolito procediamo come quando cerchiamo di indovinare un oggetto ad occhi chiusi. In questo processo di scoperta il nostro corpo, la nostra mente e le nostre emozioni sono contemporaneamente attivati. Ognuno procede in modo diverso formulando ipotesi che vengono via via verificate e/o modificate. Obiettivi: sperimentare attraverso l'esplorazione di tutti i sensi ad eccezione della vista lo spiazzamento cognitivo, dovuto all'incontro di fenomeni, situazioni, esperienze che non rientrano nei nostri schemi abituali. Domande metacognitive: Cosa hai pensato mentre esploravi? Cosa avevi pensato che fosse e perché? Come hai fatto a pensarci? Cosa hai pensato quando hai visto che oggetto era? Attività2. Ma tu, cosa vedi? Il nostro pensiero, le nostre facoltà percettive, la nostra immaginazione costruiscono rappresentazioni incomplete, filtrate da quanto già sappiamo, che permettono di classificare le nostre esperienze e di prendere decisioni. Riflettere su cosa abbiamo visto e su come osserviamo e confrontare le diverse rappresentazioni all'interno di un gruppo di pari, costituisce un esercizio verso la consapevolezza delle nostre "cornici" che apre alla possibilità di cambiare punto di vista o di comprendere quelli diversi dai nostri. Obiettivi: sperimentare la selettività della percezione individuale e il nesso tra osservazione e interpretazione e, nel confronto con gli altri, la diversità degli stili cognitivi di ciascuno. Domande metacognitive: Che cosa hai visto? Che cosa avete visto? Quali modalità di osservazione avete utilizzato? Attività3. Giochi matematici Chiunque si cimenti nella risoluzione di un gioco matematico innesca una serie di atteggiamenti e comportamenti tipici del ricercatore: cerca strategie diverse e ne valuta l'efficacia; trasforma il linguaggio comune in linguaggio codificato e condiviso; schematizza situazioni con grafici, tabelle, disegni; inventa e usa simboli nuovi; scopre analogie con altri problemi; ne inventa di nuovi che sfruttano le stesse strategie; costruisce modelli. Obiettivi: sperimentare la risoluzione di un problema e nel confronto con gli altri la condivisione di strategie differenti e dei processi fondamentali di problem solving. Domande metacognitive: Siete riusciti? Quali difficoltà avete incontrato? Come avete proceduto? Avete cambiato strategie? Cosa vi ha aiutato? Che informazioni avete utilizzato? Attività 4. Design-in-mind. L'arte della progettazione Progettare è uno dei tratti essenziali dell'esperienza umana perché connette la conoscenza che fino a quel momento si ha di sé e del mondo con il cambiamento. È un'attività creativa in cui si immaginano ipotesi e soluzioni alternative che affrontano il rischio dell'indefinito e dell'imprevisto pur prevedendo continue azioni di monitoraggio e aggiustamento, un processo ricorsivo "un'interazione tra il fare e il comprendere". Obiettivi: sperimentare la dimensione creativa di un compito di progettazione, il pensiero</p> |

|                            |   |
|----------------------------|---|
|                            | convergente e divergente e, nel confronto con gli altri, conflitti socio-cognitivi e co-costruzione di conoscenza. Domande metacognitive: Siete riusciti? Quali difficoltà avete incontrato? Come avete proceduto? Avete cambiato strategie? Cosa vi ha aiutato? Che informazioni avete utilizzato?   |
| Tipologia attività:        | gioco   |
| Destinatari:               | Hanno preso parte alle attività adulti, ragazzi e bambini (circa 200). Alcuni hanno osservato, chiesto e preso informazioni, altri hanno partecipato al laboratorio. La maggior parte delle persone erano rappresentative delle categorie più varie e non conoscevano l'ambito di ricerca presentato. Altri erano docenti universitari, insegnanti, ricercatori, studenti (dalla scuola dell'infanzia all'università), universitari di diverse facoltà: giurisprudenza, ingegneria, medicina, scienze politiche, biologia, fisica, informatica etc. Le attività sono iniziate alle 15 e si sono concluse alle 22, hanno coinvolto 3/4 gruppi di 10/12 persone che hanno lavorato in contemporanea; ciascun gruppo è stato ciascuno condotto da un ricercatore per 45 min/1 ora. Rispetto alle attività programmate, la forte domanda dei partecipanti ha richiesto di triplicare l'offerta preventivata (3 gruppi in parallelo, invece di 1 soltanto ogni 45 minuti).   |
| Orari:                     | Dalle h.15.00 alle h.22.00.   |
| Persone:                   | 1 professore ordinario, 1 ricercatore, 1 assegnista, 1 dottoranda.  |
| Valutazione:               | Mmt è stata un'occasione per fare entrare in contatto un pubblico di non addetti ai lavori, con la ricerca sui processi di insegnamento-apprendimento. Dati recenti mostrano che in Italia la ricerca didattica ha un impatto limitato sia nei contesti specifici che in termini di cultura diffusa, nonostante siano alte le percentuali di sperimentazione scolastica e le spinte innovative di personalità riconosciute internazionalmente. Una possibile ragione è la recente istituzione dei corsi di laurea per insegnanti. L'evento è stato quindi importante al fine di concretizzare l'incontro tra mondi e saperi differenti e l'affluenza è stata copiosa e variegata. Abbiamo chiesto ai partecipanti di scrivere che cosa avessero imparato dalle esperienze fatte. Molti sono rimasti sorpresi dall'incontro con un ambito di ricerca completamente sconosciuto: "c'è un modo per migliorare la scuola, un modo per aiutare studenti e insegnanti a migliorarsi a vicenda: rendere l'apprendimento più equo ed efficace." Forte interesse è stato espresso per il metodo euristico-esperienziale utilizzato. Uno studente scrive: "ho scoperto che dall'esperienza si impara molto." Molti considerano l'insegnante un "erogatore di risposte e sapere", durante le attività proposte, invece, i ricercatori si sono posti come facilitatori di esperienze e ragionamenti, come supporto all'esplorazione dei diversi processi conoscitivi messi in campo. Questa esperienza di spiazzamento ha causato una crescente motivazione nel mettersi in gioco e un aumento del coinvolgimento dei partecipanti. "E' stata una bella esperienza che mi ha aiutato a riflettere su quello che faccio ogni giorno. Grazie!" E' stata molto apprezzata anche la dimensione del gruppo che con la regia dei conduttori ha rappresentato terreno fertile per confronti e cambi di prospettive rispetto a rappresentazioni e stereotipi. Un partecipante scrive "ci sono diversi punti di vista con cui poter vedere e rielaborare la realtà". |
| Finanziamento:             | europeo   |
| Partner:                   |   |
| Attività:                  |   |
| Risultati:                 |   |
| Allegato (doc, pdf, ecc):  | 1350895406_LE BILANCE.pdf   |
| Allegato (avi, mpeg, ecc): | 1350895406_Diapositiva9.JPG   |